# ALLEGATO 2a: MATRICE DI AUTOVALUTAZIONE

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 3.4 FONDO ROTATIVO CONTRATTI DI FILIERA – FCF**

Il presente allegato contiene i requisiti che il Proponente dovrà verificare al fine di accertare l’idoneità del Programma ai criteri adottati nell’ambito del PNRR, Investimento M2C1 inv 3.4 “Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”. Il presente allegato dovrà essere compilato in ogni sua parte e trasmesso in sede di presentazione della proposta definitiva.

In particolare, sono descritti:

1. I criteri di finanziabilità delle spese;
2. Tagging/ Guida all’allocazione delle spese nei campi di attività previsti dalla M2 C1 Inv 3.4 e Tabella di contributo alle regioni del Sud;
3. Il principio DNSH;
4. Principali schede applicabili.

|  |
| --- |
| ***1. Criteri di finanziabilità delle Spese nell’ambito della M2 C1 – Inv. 3.4*** |

Le spese ammissibili sono quelle riportate nell’allegato al Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024, in particolare nelle tabelle relative ai settori “Agroalimentare” e “Pesca”.

Nel programma sono **escluse** le spese connesse con:

i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione di:

a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01);

b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti e agli impianti di trattamento meccanico biologico2. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita.

|  |
| --- |
| ***2. Tagging - Guida all’allocazione delle spese*** |

La Misura M2C1-3.4 deve rispettare i requisiti previsti dal PNRR relativi agli investimenti a favore del clima, in particolare risorse pari ad almeno 924 000 000,00 di EUR devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, in conformità dell'allegato VI del regolamento PNRR.

In tale contesto, il Soggetto Proponente è tenuto a presentare una descrizione del progetto, che in particolare illustri il contributo fornito agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e fornisca una giustificazione del campo d'attività (TAG) selezionato per ciascun progetto sostenuto. Qualora un progetto comprenda attività riconducibili a più campi d’intervento, nella descrizione del progetto complessivo potrà essere suddiviso in sottoprogetti che contribuiranno in quota parte ai diversi campi d’intervento selezionati.

Ai fini del calcolo delle risorse destinate ai diversi campi di attività, il Soggetto Proponente dovrà allocare i costi del Programma all’interno dei campi di attività individuati per l’investimento M2 C1 I3.4 al fine di garantire il rispetto del tagging in materia di cambiamenti climatici e digitale (cfr tabella pag. 17).

La tabella che segue illustra i campi di attività attribuiti alla Misura M2C1-3.4, sulla base dell’Allegato VI del Regolamento Istitutivo del Fondo (Regolamento UE/2021/241).

| **Obiettivo** | **Campo di attività** |
| --- | --- |
| Cambiamenti climatici | 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **PMI** |
| Cambiamenti climatici | 047bis Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **grandi imprese** |
| Cambiamenti climatici | 029 - Energia rinnovabile: solare |
| Cambiamenti climatici | 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici |
| Transizione digitale | 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i  laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B |
| Transizione digitale | 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B |

Le tabelle che seguono intendono suggerire una possibile allocazione delle risorse in funzione delle spese ammissibili individuate nei precedenti avvisi.

**Tabella di correlazione tra spese previste dal Bando Pesca e tagging**

|  |  |
| --- | --- |
| **Spese ammissibili Bando Pesca** | **Esempi di Tagging associabili** |
| 1. investimenti nelle imprese di pesca e acquacoltura connessi con l’attività produttiva di cui alla tabella 1 dell’Allegato A al Decreto | * 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **PMI** * 047bis - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **grandi imprese** * 029 - Energia rinnovabile: solare * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |
| b) investimenti per la trasformazione di prodotti ittici di cui alla tabella 2 dell’Allegato A al Decreto | * 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **PMI** * 047bis - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **grandi imprese** * 029 - Energia rinnovabile: solare * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B (aggiunti) |
| c) investimenti per la commercializzazione di prodotti ittici, per la partecipazione dei produttori di Prodotti ittici ai regimi di qualità e per la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali di cui alla tabella 3 dell’Allegato A al Decreto; | * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |
| d) progetti di ricerca e sviluppo nel settore ittico di cui alla tabella 4 dell’Allegato A al Decreto | * 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |

**Tabella di correlazione tra spese previste dal Bando Agricoltura e tagging**

|  |  |
| --- | --- |
| Spese ammissibili **Bando Agricoltura** | **Esempi di Tagging associabili** |
| Tabella 1A dell’Allegato A – Investimenti nella produzione agricola primaria | * 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI * 047bis Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **grandi imprese** * 029 - Energia rinnovabile: solare * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |
| Tabella 2A dell’Allegato A – Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli | * 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI * 047bis Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **grandi imprese** * 029 - Energia rinnovabile: solare * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |
| Tabella 3A dell’Allegato A – Partecipazione dei produttori ai regimi di qualità e misure promozionali | * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B; * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |
| Tabella 4A dell’Allegato A – Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo | * 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |
| Tabella 5A dell’Allegato A – Aiuti in esenzione | * 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI * 047bis Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle grandi imprese * 029 - Energia rinnovabile: solare * 010 - Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B; * 010bis - Digitalizzazione delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |

Sulla base degli esempi forniti e tenuto conto della citata richiesta ad ogni Soggetto Proponente di allocare i costi del Programma nei campi di attività individuati per l’investimento M2C1-3.4 al fine di garantire il rispetto del tagging in materia di cambiamenti climatici e digitale, in fase di presentazione della Proposta definitiva il Proponente dovrà allocare i costi sulla base delle finalità delle attività incluse nel Programma, compilando la seguente tabella:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CAMPO DI ATTIVITA’** | **Spese (EUR)** | **%** |
| 1. 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici. |  |  |
| 1. 029 - Energia rinnovabile: solare |  |  |
| 1. 047 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **PMI** |  |  |
| 1. 047bis - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle **grandi imprese** |  |  |
| 1. 010 - Digitalizzazione delle **PMI** (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |  |  |
| 1. 010bis - Digitalizzazione delle **grandi imprese** (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B. |  |  |
| **Totale** |  | **100%** |

Se applicabile, il proponente dovrà allocare le spese nella tabella successiva secondo la regione del Mezzogiorno in cui avvengono gli investimenti.

|  |  |
| --- | --- |
| **Spese destinate alle aziende situate nelle regioni del Mezzogiorno** | |
| **Regioni del Mezzogiorno** | **Spese (EUR)** |
| **Abruzzo** |  |
| **Molise** |  |
| **Campania** |  |
| **Basilicata** |  |
| **Puglia** |  |
| **Calabria** |  |
| **Sicilia** |  |
| **Sardegna** |  |

|  |
| --- |
| ***3. Do No Significant Harm (DNSH)*** |

Ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento UE 2021/241, tutte le misure ricomprese nel Piano nazionale di ripresa e resilienza devono essere conformi al principio “non arrecare un danno significativo” (do no significant harm – DNSH), che trae origine dal Regolamento (UE) del 18 giugno 2020, n. 2020/852 (regolamento Tassonomia), come integrato dal Regolamento Delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2021/2139 e s.m.i., dal Regolamento Delegato (UE) n.2023/2486 e da ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Il presente allegato intende fornire i criteri da verificare per assicurare il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo”, di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento dell’Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, nel seguito Guida Operativa.

Come indicato nella matrice della Guida allegata alla Circolare MEF/RGS n. 22 del 14 maggio 2024 (pag. 27), il c.d. Regime applicabile all’Investimento oggetto del presente allegato è declinato come segue:

* per gli investimenti al di sotto della soglia di 10 mln/€ e per tutti gli investimenti delle PMI, si applica il Regime semplificato[[1]](#footnote-2);
* per tutti gli investimenti al di sopra della soglia di10 mln/€ si applica il Regime 1.

Le imprese dovranno dunque svolgere le seguenti attività:

* In caso di **progetti di investimento con spese esposte inferiori a 10 milioni di euro** e **per tutti i progetti presentati dalle PMI (Regime semplificato)**, i soggetti proponenti dovranno:

1. identificare nell’ambito della progettazione definitiva le attività escluse, in conformità a quanto previsto dall’articolo 1 del Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024;
2. fornire nell’ambito della progettazione definitiva la dichiarazione di conformità, conservando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);
3. fornire nell’ambito della progettazione definitiva una relazione preliminare relativa al rispetto della normativa ambientale italiane e comunitaria applicabile;
4. fornire nell’ambito della progettazione definitiva l’evidenza del recepimento dei requisiti previsti dalle schede applicabili alle attività di progetto presenti nella Guida Operativa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il successivo **Punto 4 (***Principali schede applicabili***)** del presente allegato riporta i requisiti previsti per le Schede 2, 9[[2]](#footnote-3), 12 e 26[[3]](#footnote-4) allegate alla circolare MEF 22/2024, in quanto tali schede sono associate agli interventi maggiormente ricorrenti;
5. fornire la Documentazione relativa ai requisiti ex-ante in fase di richiesta della prima erogazione (anticipazione o pagamento intermedio);
6. fornire la Documentazione relativa ai requisiti ex-post al momento della richiesta dell'ultima erogazione (saldo).

* In caso di **progetti di investimento con spese esposte uguali o superiori a 10 milioni di euro (Regime 1)**, i soggetti proponenti dovranno:

1. identificare nell’ambito della progettazione definitiva le attività escluse, in conformità a quanto previsto dall’art. 1 del Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024;
2. fornire nell’ambito della progettazione definitiva la dichiarazione di conformità, conservando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);
3. fornire nell’ambito della progettazione definitiva una relazione di sostenibilità ambientale certificata con esito positivo, seguendo le indicazioni degli Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU[[4]](#footnote-5);
4. fornire nell’ambito della progettazione definitiva l’evidenza del recepimento dei requisiti previsti dalle schede applicabili alle attività di progetto presenti nella Guida Operativa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il successivo **Punto 4 (***Principali schede applicabili***)** del presente allegato riporta i requisiti previsti per le Schede 2, 9[[5]](#footnote-6), 12 e 26[[6]](#footnote-7) allegate alla circolare MEF 22/2024, in quanto tali schede sono associate agli interventi maggiormente ricorrenti
5. fornire la Documentazione relativa ai requisiti ex-ante in fase di richiesta della prima erogazione (anticipazione o pagamento intermedio);
6. fornire la Documentazione relativa ai requisiti ex-post al momento della richiesta dell'ultima erogazione (saldo).

Si rammenta che il mancato rispetto del principio DNSH è causa di inammissibilità della domanda e, qualora non risulti dimostrata la conformità agli obblighi assunti in fase di esecuzione e collaudo dei lavori, è causa di revoca del finanziamento.

Quella che segue è la dichiarazione che il proponente dovrà presentare nell’ambito della progettazione definitiva.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 (e successive modifiche e integrazioni)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante Legale dell’Impresa\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, consapevole che ai sensi dell’art. 76 del DPR n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

**DICHIARA**

**sotto la propria responsabilità**

di sottoscrivere le seguenti voci relative alla/e azione/i della presente domanda e a mantenere adeguatamente tutta la documentazione pertinente e necessaria a comprovare la conformità ai requisiti di tagging e DNSH, rendendola prontamente accessibile in caso di eventuali controlli.

Di non finanziare nessuna delle seguenti attività:

1. attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle e dunque compreso l’acquisto di automezzi e macchinari alimentati a combustibili fossili[[7]](#footnote-8);
2. attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[[8]](#footnote-9);
3. attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[[9]](#footnote-10) e agli impianti di trattamento meccanico biologico[[10]](#footnote-11).

Di rispettare la normativa ambientale comunitaria e nazionale applicabile

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Dichiara, inoltre di aver sostenuto una delle seguenti spese e di rispettarne i relativi vincoli previsti dalla Guida Operativa allegate alla circolare MEF 22/2024**  *Per le attività presenti, si rimanda alle schede disponibili al Punto 3*  *Si dovrà indicare “No” qualora le attività indicate non siano presenti nel Programma.* | | | |
| Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali; | di sostenere spese per ristrutturazioni o migliorie | Sì | No |
| Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli; | di sostenere spese per l’acquisto di automezzi, esclusi quelli alimentati a combustibili fossili | Sì | No |
| Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari | di sostenere spese per la produzione di energia elettrica da pannelli solari | Sì | No |
| Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca | di sostenere spese per la ricerca e lo sviluppo | Sì | No |

Le schede qui elencate sono state estratte a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto riferibili agli interventi maggiormente ricorrenti.

**Pertanto, per le Attività non riportate in tabella ma rientranti tra le attività descritte nella Guida Operativa** allegata alla circolare MEF 22/2024, si dovrà fare riferimento alle rispettive schede applicabili che contengono i requisiti DNSH da adottare per lo svolgimento delle attività di progetto. **Il soggetto proponente dovrà, quindi, fornire la documentazione prevista dalle rispettive schede della Guida.** A tal proposito, a mero titolo di esempio si citano le schede:

* Scheda 11 - Produzione di biometano
* Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica
* Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi
* Scheda 19 – Imboschimento e restauro forestale
* Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni
* Scheda 31 - Impianti di irrigazione
* Scheda 32- Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica
* Scheda 33 – Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica

Qualora siano state adottate anche altre schede della Guida operativa, sarà onere del proponente integrare la tabella con l’indicazione delle ulteriori schede adottate.

In caso di **appalti pubblici** dovranno essere adottati, ove disponibili, i relativi **Criteri Ambientali Minimi**.

|  |
| --- |
| 1. ***Principali schede applicabili*** |

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono di seguito riportati i requisiti previsti per le Schede 2, 9 , 12 e 26 allegate alla circolare MEF 22/2024, in quanto tali schede sono associate agli interventi maggiormente ricorrenti

Sono riportati i requisiti ex ante ed ex post previsti dalle suddette schede. Si rammenta che:

* potrebbero essere applicabili anche altre schede della Guida Operativa;
* In caso di appalti pubblici dovranno essere adottati i relativi Criteri Ambientali Minimi.

Si suggerisce, inoltre, di recepire i vincoli DNSH, sia ex ante che ex post, sin dalle prime fasi progettuali.

|  |
| --- |
| **Scheda 2: Ristrutturazioni o migliorie** |
| Requisiti ex ante |
| Documentazione progettuale che dimostri l’inclusione, in fase di progetto, dei requisiti del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015[[11]](#footnote-12) |
| Report di analisi dell’adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa) |
| In caso di costruzioni/demolizioni, la redazione del Piano di gestione rifiuti che considera che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione i requisiti necessari specificati nella scheda |
| Piano di lavoro relativo ai Manufatti Contenenti Amianto (MCA) |
| Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) |
| Censimento preliminare della presenza di eventuali aree di pregio per la biodiversità, quali ad es siti Natura 2000, aree naturali protette, etc. specificando l’eventuale esigenza di valutazioni specifiche, quale ad es la Valutazione di incidenza |
| Requisiti ex post |
| Il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015[[12]](#footnote-13) |
| L’attuazione delle eventuali azioni mitigative emerse dell’analisi dell’adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa) |
| In caso di interventi su impianti idrici, al fine di salvaguardare la risorsa idrica, sono adottati impianti idrico sanitari che garantiscano il risparmio idrico e conformi alle specifiche tecniche e agli standard di prodotto internazionale |
| Report finale sulla di gestione rifiuti che evidenzia come il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è stato avviato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione i requisiti necessari specificati nella scheda |
| Documentazione relativa alla bonifica dei Manufatti Contenenti Amianto (MCA) |
| L’indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) |
| E’ garantito che almeno l’80% del legno vergine utilizzato sia accompagnato da certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, nonché l’eventuale certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo |
| Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, lo svolgimento di una Valutazione di Incidenza (DPR 357/97) |
| Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc.…), il rilascio del nulla osta degli enti competenti |

|  |
| --- |
| **Scheda 9: Acquisto, noleggio, leasing di veicoli** |
| Requisiti ex post |
| L’acquisto/leasing/noleggio unicamente di veicoli a emissioni allo scarico di CO2 pari a zero |
| Documentazione di omologazione o i rapporti di prova rilasciati dal servizio tecnico incaricato dell’omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo |
| Se applicabile, contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l’effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori |
| Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, la presenza di un “piano di manutenzione programmata” offerto dal fornitore |
| Per i veicoli delle categorie M1, N1 la certificazione di omologazione attestante che i veicoli siano  a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e  b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso  Per i veicoli N2, N3[[13]](#footnote-14) la dimostrazione che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono  a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e  b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso |

|  |
| --- |
| **Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca** |
| Requisiti ex ante |
| Documentazione descrittiva del progetto di ricerca e sviluppo che attesta l'esclusione di iniziative legate alla "brown R&I", inclusi gli investimenti associati ai combustibili fossili, in qualsiasi fase di applicazione pratica dei risultati innovativi ottenuti |
| Documentazione descrittiva del progetto di ricerca e sviluppo che attesta la neutralità tecnologica dell’intervento |
| Requisiti ex post |
| Dagli investimenti in ricerca e innovazione (R&I), sono escluse le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta “brown R&I” che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall’Allegato III degli Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”, inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche |
| Sono esclusi gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali che rispettano le condizioni elencate all’allegato III della Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”. Sono ugualmente esclusi quelli che riguardano attività ricomprese nell’ETS con emissioni di CO2eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l’assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS) |
| Il risultato dei processi di ricerca atteso è tecnologicamente neutrale (technological neutrality) nella sua applicazione ossia può essere applicato a tutte le tecnologie disponibili, incluse quelle a basso impatto ambientale |

|  |
| --- |
| **Scheda 12: Produzione di energia mediante tecnologia solare fotovoltaica** |
| Requisiti ex ante |
| Per gli impianti con potenza superiore a 1 MW, report di analisi della valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro in relazione ad alluvioni, nevicate, innalzamento dei livelli dei mari, piogge intense, etc. per individuare i rischi |
| Requisiti ex post |
| L’Iscrizione al Registro AEE o adesione alla piattaforma per i distributori. La Legge n. 11 del 2 febbraio 2024, che ha convertito con modificazioni il Decreto Energia (DL n.181 del 9 dicembre 2023), introduce uno stringente regime di verifica da parte del GSE sui pannelli e sulle adesioni RAEE |
| Marcatura CE o rispondere alle caratteristiche richieste dal GSE (Certificazioni componenti). In particolare, tale marcatura dovrà includere la conformità alla Direttiva RoHS |
| Dichiarazione di conformità dell’intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall’installatore |
| Conformità antincendio dell’impianto, ove applicabile |
| Per gli impianti con potenza superiore a 1 MW, documentazione attestante l’eventuale realizzazione delle azioni di mitigazione risultate dalla valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro in relazione ad alluvioni, nevicate, innalzamento dei livelli dei mari, piogge intense, etc.. per individuare i rischi |

1. La tipologia di regime delle schede della Guida Operativa applicato dovrà comunque sottostare all’attività condotta, e alla presenza di una lista di esclusione riportata sotto per esteso. Infatti, nel caso di attività dedicate alla produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica, il regime 2 equivale al regime 1 che è pertanto, l’unico applicabile secondo la scheda 12. D’altro canto, essendo escluse le attività connesse all’utilizzo dei combustibili fossili a valle, l’attività di acquisto, leasing o noleggio di automezzi deve sottostare alle regole previste dal Regime 1 della scheda 9 e deve comunque escludere qualsiasi mezzo alimentato da combustibili fossili (es. trattori non alimentati a biometano né idrogeno e trattori non elettrici), [↑](#footnote-ref-2)
2. Il regime applicabile alla scheda 9 è sempre e comunque il regime 1 in ragione della presenza di una lista di esclusione, applicata a tutta la misura, che comporta la possibilità di acquisto, noleggio o leasing di automezzi esclusivamente elettrici o alimentati a biometano o idrogeno (con emissioni di CO2 pari a zero allo scarico). [↑](#footnote-ref-3)
3. In tale Misura la Scheda 26 è applicabile per la parte relativa alla “Ricerca e sviluppo”, in quanto i requisiti previsti per le “Sovvenzioni” sono soddisfatti dai vincoli generali previsti dalla Misura, quale ad es la Lista di esclusione, nonché il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria. [↑](#footnote-ref-4)
4. Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU

   (europa. (2021/C 280/01) [↑](#footnote-ref-5)
5. Il regime applicabile alla scheda 9 è sempre e comunque il regime 1 in ragione della presenza di una lista di esclusione, applicata a tutta la misura, che comporta la possibilità di acquisto, noleggio o leasing di automezzi esclusivamente elettrici o alimentati a biometano o idrogeno (con emissioni di CO2 pari a zero allo scarico). [↑](#footnote-ref-6)
6. In tale Misura la Scheda 26 è applicabile per la parte relativa alla “Ricerca e sviluppo”, in quanto i requisiti previsti per le “Sovvenzioni” sono soddisfatti dai vincoli generali previsti dalla Misura, quale ad es la Lista di esclusione, nonché il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria. [↑](#footnote-ref-7)
7. Ad eccezione di:

   a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e

   b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili. [↑](#footnote-ref-8)
8. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. [↑](#footnote-ref-9)
9. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. [↑](#footnote-ref-10)
10. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. [↑](#footnote-ref-11)
11. Ad eccezione di interventi su edifici ricadenti nelle definizioni di cui all’Appendice A - Casi di esclusione dall’obbligo di dotazione dell’Attestato di Prestazione Energetica – APE del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. [↑](#footnote-ref-12)
12. Ad eccezione di interventi su edifici ricadenti nelle definizioni di cui all’Appendice A - Casi di esclusione dall’obbligo di dotazione dell’Attestato di Prestazione Energetica – APE del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. [↑](#footnote-ref-13)
13. Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste. [↑](#footnote-ref-14)